

CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

**A 7 mesi di distanza Fabiana Giacomelli è stata nei luoghi colpiti e descrive la situazione attuale. Caritas Diocesana di Como, grazie alla generosità di 200 parrocchie e di singoli privati ha raccolto 510.000 euro**

pagina a cura  
della CARITAS DIOCESANA

**E**ra il 26 dicembre del 2004 e il terremoto prima e il maremoto poi, si scaricarono violenti e impietosi da Sumatra verso tutte le coste limitrofe, anche verso quelle dell'India. Durante il recente viaggio abbiamo conosciuto da vicino i progetti che Caritas ha finanziato e sta accompagnando in numerosi villaggi e città costiere appartenenti a diverse Diocesi situate nel Sud dell'India.

Nella prima fase, immediatamente dopo la catastrofe, Caritas si è attivata sul territorio per garantire alla popolazione residente nel Tamilnadu-Pondicherry, nelle isole Andamane e Nicobare, nel Kerala e nell'Andhra Pradesh i primi interventi di soccorso. Sono così stati distribuiti alle popolazioni colpite, 90.000 famiglie circa, porzioni di cibo, utensili da cucina, zanzariere, vestiti. Su richiesta del Consiglio Tribale delle Andamane, razioni di cibo sono state distribuite anche ai bimbi insieme a materiale scolastico raggiungendo così 45.768 minori. Sono stati organizzati circa 300 centri in cui vengono promosse attività a favore dei minori: dall'animazione, al supporto scolastico, all'assistenza psicologica. Diversi infatti sono i disturbi di questa natura sia sui bambini che sugli adulti a causa del forte trauma subito. Ci hanno raccontato che prima, spesso, ci si fermava contempla-

CHIUSA LA RACCOLTA FONDI PER IL MAREMOTO IN ASIA

# DOPO LO TSUNAMI DALL'EMERGENZA ALLO SVILUPPO

tivi ad osservare il mare, ora invece il mare fa paura, nessuno lo guarda più con gli occhi di prima. Ora il Governo ha deciso che nessuno potrà più costruire la sua casa o capanna se non ad una distanza di almeno 500 metri dal mare. Anche l'acqua era ed è ancora un problema: Caritas ha fornito 1000 pozzi per l'acqua là dove sono stati istituiti i campi d'emergenza al fine di garantire l'approvvigionamento quotidiano d'acqua potabile. 5.522 i servizi igienici messi a disposizione di 136.670 persone colpite dalla furia dello Tsunami. I più danneggiati sono stati sicuramente i villaggi dei pescatori: vivevano di mare, abitavano sul mare. I pescatori hanno perso le loro barche e le loro reti, le donne tutto quanto serve per trasportare e commercializzare il pesce. E' stata così una priorità individuata fin da subito quella di costruire barche, catamarani, mettere a disposizione reti da pesca, distribuire utensili e attrezzature per la vendita del pesce. Sono stati istituiti e formati 985 Gruppi di Auto Aiuto (Self Help Group) che stanno giocando un ruolo molto importante nell'identificazione e promozione di strumenti per trovare diversi mezzi di sostentamento. L'acqua violenta dello tsunami che tutto ha travolto è, nonostante tutto, la risorsa principale per le comunità di pescatori, per i villaggi e le città della costa in generale. Ed è proprio a partire dal mare che il desiderio di ricominciare prende avvio.

La fase d'emergenza è terminata in India. Solo sulle Andamane Nicobare le difficoltà, legate al reperimento di materie prime che devono o essere tra-



sportate a costi spesso altissimi dal continente, hanno rallentato i tempi di qualche settimana. Il Network Caritas sta procedendo ora in tutta l'area dell'India del Sud, all'implementazione della fase successiva di intervento: quella della riabilitazione e quella dello sviluppo. Lottica è quella di interventi nel medio-lungo periodo "to build our lives better than before" (per ricostruire le nostre vite meglio di prima). E, tanto per cominciare, 20.000 famiglie riceveranno una casa permanente, alcune famiglie soprattutto nello Stato del Kerala hanno già preso possesso delle loro abitazioni.

Trascorsi ormai 7 mesi dal maremoto, Caritas si appresta a terminare la fase della prima emergenza, impegnando le sue risorse umane ed economiche in progetti di sviluppo. Caritas Diocesana di Como ha deciso di intervenire supportando insieme a Caritas Ambrosiana diversi progetti nelle Isole Andamane Nicobare in India e a Colombo in Sri Lanka.

## L'IMPIEGO DEI FONDI

Ecco come sono stati impiegati i fondi raccolti per l'emergenza:

- euro 115.000 destinati alla fase di emergenza
- euro 210.000 impegnati per il progetto nelle isole Andamane-Nicobare
- euro 180.000 impegnati per il progetto regionale delle Caritas di Lombardia con la diocesi di Colombo (Sri Lanka), di cui riferiremo in autunno 2005.

## PARROCCHIE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA RACCOLTA FONDI PER LO TSUNAMI

Pubblichiamo l'elenco così come risulta dai bollettini giunti. Delle parrocchie indicate con il punto di domanda non è certa la località:

Abbazia Piona - Acquasera - Albate - Albiolo - Alfaedo - Andalo - Aprica S. Maria - Aprica SS. Pietro e Paolo - Arbizzio - Asnago di Cermenate - Bedero - Bema - Bernate - Bizzarone - Blessagno - Borgonuovo - Bormio - Breccia - Bregnano - Buglio in Monte - Bulgorello - Cadegliano - Cadorago - Cagno - Camerlata - Camnago Volta - Campo Mezzola - Campodolcino - Campovico - Canonica di Cuveglio - Capiago - Carate Urio - Caravate - Caslino - Casnate - Caspoggio - Cassano - Castello Cabiaglio - Castione - Cattedrale-Como - Cavona - Cepina - Cermenate - Cernobbio - Chiavenna S. Lorenzo - Cittiglio - Civello - Civiglio - Civo - Cologna - Consiglio di Rumo - Cosio - Croce-Menaggio - Cugliate - Cunardo - Dazio - Delebio - Desco - Domaso - Dongo - Dosso del Liro - Drezzo - Duno - Gaggino - Garzola - Gemonio - Germasino - Gerola Alta - Gironico - Grandate - Grandola - Gravedona - Griante - Grosotto - Laghetto - Laino - Lanzada - Lenno - Lierna - Lipomo - Livigno - Lomazzo S. Siro - Lomazzo S. Vito - Lora - Loveno - Lovero - Luisago - Maccio - Madonna dei Monti - Mandello S. Lorenzo - Mandello Sacro Cuore - Manera - Marchirolo - Marzio - Mazzo in Valtellina - Mello - Menaggio - Mese - Mezzegra - Minoprio - Moltrasio - Mondadizza - Montano - Monteolimpino - Como - Morbegno - Mossini-Sondrio - Muggio - Musso - Naggio - Natività (?) - Nobiallo - Novate Mezzola - Nuova Olonio - Olgiate Comasco - Parè - Pello Int. - Pello Sup. - Piantedo - Piatta - Piazza S. Stefano - Pigna - Pognana Lario - Ponte - Ponte Tresa - Ponzate - Postalesio - Prata Camportaccio - Premadio - Prestino - Como - Rancio - Rasura - Ravoledo di Grosso - Rebbio-Como - Regoledo di Cosio - Rezzonico - Rodero - Rodolo - Rogolo - Rogorbello di Pervio - Ronago - Rovellasca - S. Agata-Como - S. Andrea (?) - S. Bartolomeo-Como - S. Caterina - S. Eufemia (?) - S. Fedele-Como - S. Giacomo Filippo - S. Giorgio (?) - S. Giorgio-Como - S. Giuliano-Como - S. Giuseppe-Como - S. Maria ai Monti Valfurva - S. Maria Immacolata (?) - S. Maria Maddalena (?) - S. Michele (?) - S. Michele Arcangelo (?) - S. Pietro (?) - S. Rocco (?) - S. Salvatore-Como - S. Agostino-Como - Sacco - Sagnino - Sala Comacina - Samolaco S. Andrea - Samolaco S. Pietro - San Cassiano - Schignano - Semogo - Sergio - Socco - Solbiate - Somaglia - Sondalo - Sondrio Collegiata - SS. Crocefisso-Como - SS. Pietro e Paolo (?) - Stazzona - Stimianico - Tavernerio - Teglio - Tiolo - Tirano - Tovo S. Agata - Traina - Tremezzo - Tresivio - Uggiate - Valmorea - Veleno - Vercana - Verceia - Vervio - Viconago - Villa di Chiavenna - Villa Tirano - Villatico - Zelibio.

LA MISSIONE E L'IMPEGNO DELLA CARITAS DI COMO SULLE ISOLE ANDAMANE NICOBARE

## KARUNA SAGAR: OPERAZIONE "OCEANO DI COMPASSIONE"

**L**e isole Andamane e Nicobare, il primo arcipelago ad essere stato colpito dallo tsunami proprio a nord di Sumatra, sono un insieme di 572 isole di cui solo 36 abitate. Sono parte del "Territorio dell'Unione Indiana" amministrato direttamente dal Governo centrale di New Delhi. Le isole hanno un'estensione complessiva nord-sud pari a 700 km. La popolazione è di circa 370.000 abitanti. Sono 90.000 i cristiani, la metà cattolici. La diocesi di Port Blair è suffraganea della sede metropolitana del card. Telesforo Toppo, ben conosciuto in alcune parrocchie della nostra diocesi. Lo tsunami ha avuto effetti diversi sulle Andamane Nicobare: le isole a nord si sono alzate di circa un metro in seguito alla violentissima scossa di terremoto-

to: sono così collassati diversi edifici, le infrastrutture di collegamento sono state notevolmente danneggiate. Le isole situate, invece, nella parte più a sud sono state invase dall'acqua: coste devastate, terreni agricoli allagati, piantagioni di cocco sradicate o compromesse dalla presenza di acqua salata. E anche qui con un peggioramento dei problemi legati alle vie di comunicazione tra le diverse isole. A migliaia i morti e i dispersi. Ingenti le perdite legate alla vita dei tanti pescatori e dei piccoli negozianti. Port Blair, la capitale, è l'unica grande città del Territorio e attira a sé numerosi lavoratori provenienti dai villaggi. Qui sono stati allestiti nelle prime settimane i primi campi di soccorso, oggi sono stati tutti chiusi. Le condizioni di vita nei villaggi visitati sono difficili, ma,

ovunque, sono pervasi da un clima di grande dignità. La gente appare operosa. E su queste isole che Caritas di Como e Caritas Ambrosiana, su indicazione di Caritas Italiana, hanno deciso di impegnare parte dei fondi raccolti in seguito allo tsunami per sostenere progetti di ricostruzione materiale e di sviluppo. E attivo un team ben coordinato di cui fanno parte Caritas India, Crs e Acani, un'associazione cattolica delle isole, di cui il Vescovo è presidente, attiva da più di 50 anni, con una conoscenza molto attenta della realtà su cui si fonda la progettazione. I programmi avviati e quelli futuri riguardano le Little Andaman - South Andaman, Car Nicobar e Great Nicobar così come alcuni villaggi situati nella parte più a nord dell'arcipelago. Tutti i progetti fanno parte di un program-

ma complessivo denominato "Karuna Sagar" (Oceano di Compassione) a cui afferiscono interventi in ambiti ben distinti. Quelli strutturali volti ad esempio a ricostruire o ampliare scuole ed ostelli per i bimbi colpiti dallo tsunami, alcuni dei quali sono rimasti orfani. E' questo il caso dell'ostello e della scuola a Port Blair che la Caritas di Como provvederà a finanziare. Cospicui i fondi già utilizzati e quelli ancora da impiegare per garantire sistemi di raccolta e di distribuzione dell'acqua potabile che anche Caritas Como provvederà a finanziare. Il programma Karuna Sagar prevede inoltre una serie di interventi in campo educativo, alcuni già avviati ed altri in fase di implementazione. Il lavoro di progettazione condiviso con Caritas Diocesana di Port Blair e con

Caritas India, che già da tempo si occupano delle persone in difficoltà, è stata occasione ricca e proficua di scambio di esperienze ed di un affascinante arricchimento grazie alla diversità di cultura e tradizioni che abbiamo conosciuto. **Tutti i progetti concertati verranno realizzati grazie a tante persone che, colpite dalla tragedia del 26 dicembre, hanno scelto di affidare a Caritas il loro contributo volto ad offrire a queste terre occasioni di ripresa. Rivolgiamo a tutti voi il grazie che più volte ci è stato rivolto da parte delle persone coinvolte nei diversi progetti. L'oceano di compassione che si è mosso a partire dalla tragedia sarà sorgente di rinascita e motivo di concreta speranza.**

FABIANA GIACOMELLI